



Boris Becker

Tennis Big Four esibizioni d'alta classe

Quattro grandi tennisti per un'esibizione d'alta classe. Da ieri al Paleur tennis internazionale con Boris Becker, Stefan Edberg, Pete Sampras e Goran Ivanisevic, tra i primi nelle classifiche mondiali. Deus ex machina del torneo che si chiude oggi Carlo Della Vida, precursore nei primi anni 80 di queste manifestazioni. Nel primo incontro Ivanisevic ha battuto Sampras, nel secondo Edberg ha battuto Becker.

DANIELE AZZOLINI

«Tennis Big Four» è un modo come un altro per dire che a trovarsi di fronte, a misurarsi tra loro, sono soltanto quattro tennisti; e che questi quattro vengono considerati tra i migliori del mondo. Ora, quattro tennisti non fanno un torneo, ma possono fare spettacolo, e convincere Roma (in quanto istituzioni) e i romani (in quanto pubblico) che la capitale ha bisogno di un altro torneo, che si possa collegare agli Internazionali di maggio e idealmente chiudere il cerchio dell'interesse degli appassionati tennis dipendenti. Un torneo invernale, al chiuso, su una moquette plastica e ultrarapida (il Greaset) e in un impianto da oltre diecimila posti. Come il Paleur, appunto.

Così, Carlo Della Vida, 600 manifestazioni in 40 anni di attività, un precursore del professionismo tennis e organizzatore di alcune esibizioni che proprio al Paleur (all'inizio degli anni Ottanta) siglarono il record italiano di spettatori (diecimila circa), rilanciano oggi il Big Four convinto di appiattare entro due anni alla meta conclusiva. A dargli man forte, insieme con la Flammini Group, c'è anche l'esperto di pubbliche relazioni (per il Principato di Monaco) Nicola Pietrangeli e addirittura Gillo Pontecorvo, ex tennista e appassionato al punto da dichiararsi «patron» del progetto: «Chi segue il nostro sport - dice il regista - sa che la completezza, nel tennis attuale, esige di vedere all'opera i giocatori su due superfici diverse. La terra e la moquette».

L'esibizione iniziata ieri sera (oggi proseguirà, sempre alle 20,15, con la finale tra i due sconfitti e quella tra i due vincitori) farà dunque da testa di ponte verso un progetto più ampio. Una testa di ponte da centomila dollari a tennista (recuperati dai diritti televisivi) e da oltre mezzo miliardo di incasso. Ma in un calendario del tennis già straripante di impegni (tre tornei a settimana, sparsi per il mondo), l'unica possibilità per trovare uno spazio è quella di comprare i diritti di qualche altro torneo costretto alla rinuncia. «Io sono pronto», fa sapere Della Vida, che per l'occasione ha inaugurato anche un sistema di vendita a domicilio dei biglietti, «un esperimento che potrebbe funzionare anche per gli Internazionali del Foro Italico».

I quattro, ieri sera, hanno offerto uno spettacolo più che buono. Del resto, è indubbio che l'esibizione, anche nel tennis, sia uno sport per esibizionisti. Non è solo un gioco di parole: la verità, lungi da ogni metafora che implichi trench sventolanti e costumi adamitici, è che oggi esistono tennisti in grado di esibirsi e altri che davvero non possono permetterselo. E in tempi di sport muscolare, eccessivo e assai poco virtuoso, il «parco esibizionista» del tennis si limita ad appena cinque o sei nomi. Tra questi ci sono di sicuro Boris Becker e Stefan Edberg, Pete Sampras e Goran Ivanisevic. I quattro che si affrontano in questi giorni a Roma, alla vigilia dei Masters di Francoforte, il torneo conclusivo della stagione, che servirà a stabilire chi tra loro merita il ruolo di numero uno.

Funerali nel rettorato della prima università secondo quanto desiderava lo storico dell'arte scomparso

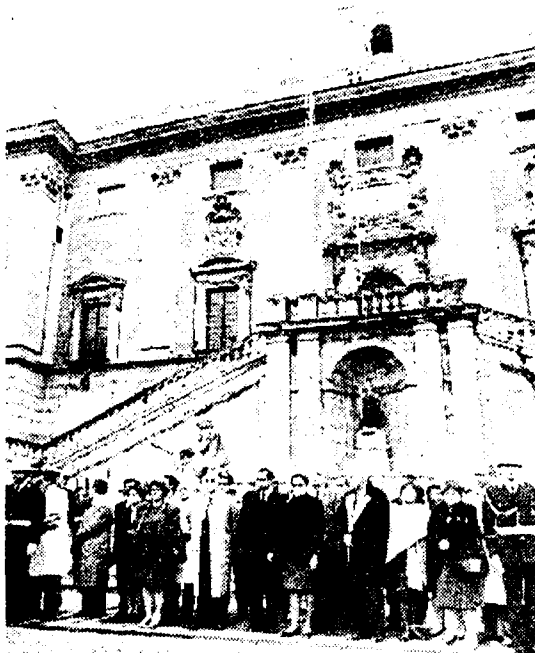
Per lui l'omaggio di Ronchey Occhetto, Napolitano, Tecce Ingrao, Iotti, Sisinni Chiarante e Calvesi

Il saluto della «Sapienza» al maestro Argan

Prima di morire, Giulio Carlo Argan aveva espresso il desiderio che l'ultimo saluto gli venisse portato all'università. Forse a testimonianza del fatto che ogni sua attività aveva come origine l'impegno come storico dell'arte. E così, la camera ardente è stata allestita ieri mattina al rettorato della Sapienza. A rendere omaggio ad Argan sono venuti in molti: il ministro dei Beni culturali Alberto Ronchey, il direttore del ministero Francesco Sisinni, il rettore dell'università Giorgio Tecce, il sindaco Carraro, quasi tutti gli storici dell'arte. E poi c'era il mondo della politica: Achille Occhetto, Giorgio Napolitano, Nilde Iotti, Gerardo Chiaromonte, un commosso Pietro Ingrao.

Il suo allievo Maurizio Calvesi, docente di storia dell'arte, ha ripercorso le varie fasi della vita di Argan: quando nel '33 vinse il concorso per l'amministrazione dei beni artistici del paese, quando nel '55 scelse di andare ad insegnare storia dell'arte all'università di Palermo per poi

trasferirsi a Roma, quando fu eletto sindaco di Roma, nel 1976. E infine quando divenne senatore della repubblica, eletto nelle liste del Pci. «La sua concezione dell'arte come attività conoscitiva - ha detto Calvesi - che si contrapponeva alla concezione dell'arte come mercato è stata alla base anche della sua attività politica». Il senatore del Pds Giuseppe Chiarante ha ricordato i difficili tempi in cui Argan divenne sindaco di Roma. Tempi di crisi economica, di tensioni sociali. In quella situazione Argan cercò di risolvere i nodi della speculazione e ridare alla città il rango culturale degno della sua storia». Il ministro Ronchey ha voluto esprimere la sua gratitudine per l'impegno dello storico dell'arte per la tutela dei beni culturali: «Ci ha aiutato molto. Quando è arrivata la notizia della sua morte a Bruxelles tutti i 12 ministri presenti si sono uniti al nostro lutto». Nel pomeriggio di ieri, la salma è stata trasportata al cimitero di Orbetello per la sepoltura.



L'ultimo saluto del Comune ad Argan

Quel manuale unico per amare l'arte

IVANA DELLA PORTELLA

Nella primavera scorsa mi recavo nella casa di Argan, alle pendici del Gianicolo, per invitarlo a partecipare ad una serata organizzata da «l'Unità» per i due anni di «Dentro la città proibita». Timorosa e al tempo stesso emozionata di incontrarlo, attraversavo quei viali alberati rinvagando nella memoria i miei primi astiosi rapporti di liceo con il suo manuale. Ripeteva a me stessa una frase del suo libro che da allora mi aveva come ossessionato: «La forma è rappresentazione di fenomeni e fenomeno essa stessa; come fenomeno dei fenomeni, è fenomeno

assoluto, chiave per intendere il mondo dei fenomeni...». Per me che in quel periodo mi accostavo appena al mondo filosofico questa filastroca indecifrabile diventava la traduzione sibillina dell'ineffabilità della storia dell'arte ovvero, l'allegoria della sua incomprendibilità. Poi erano venuti i tempi degli studi universitari e quella disciplina tanto misteriosa e oscura acquistava nuova luce ai miei occhi proprio grazie a quell'odiato-amato manuale. Decidevo così il mestiere di storico dell'arte convinto, con lui più che mai, che «l'arte è un processo di

conoscenza il cui fine non è tanto la conoscenza della cosa quanto la conoscenza dell'intelletto umano, della facoltà di conoscere». Davanti a lui, in quel salotto tappezzato di libri, avevo avuto il coraggio di confessargli quel primo confuso contatto giovanile col suo testo e ne avevo ricevuto per tutta risposta un sorriso e una nota ironica: «Tanti possono essere i motivi che spingono una persona verso la storia dell'arte. Questo è senz'altro uno dei più curiosi...». Quella sera a palazzo della Cancelleria era intervenuto

insieme a Nicolini e aveva ricordato con gioia l'esperienza della giunta di sinistra. Ed io al proposito avevo citato alcuni passi di un suo articolo apparso qualche giorno prima su «l'Unità»: «Come storico identificavo l'arte con la città, la sinistra difendeva la città, dunque la mia disciplina e, poiché era una disciplina storica, la sostanza storico-umanistica della cultura». Aggiungendo poi: «Compresi che c'era sempre stata la lotta tra chi considerava la città come assieme di possessori e chi la pensava come fondamento storico e fattore unitario di una comunità, nonché

strumento di una sua coordinata funzione. Nel contrasto, e poteva parere un paradosso, le forze politiche progressivo erano per la conservazione, e le forze conservatrici per lo sfruttamento, anche se devastante». Con piglio accorato concludeva il suo intervento sottolineando la gravità del momento. Dichiarava in pericolo la cultura, perché in pericolo la democrazia. Poi salutava e con la solita sagace mestizia si scusava. Non poteva proseguire oltre la manifestazione: «Non per causa di forza maggiore, semmai... di forza minore».

Rivista mensile dei giovani per i giovani. Numero zero sull'istruzione

«L'alba» scritta da 35 ragazzini

PAOLA DI LUCA

I «giovani» da oggi si scrivono da soli il loro giornale. È stato presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il numero zero di questo nuovo tentativo editoriale. Stanchi di leggere inchieste «demenziali» su «i giovani d'oggi» e scandaggi d'opinione che li descrivono come piccoli mostri di ignoranza e menefreghismo, alcuni ragazzi si sono ritagliati una rivista mensile proprio «su misura». Si chiama «L'alba» e ha una redazione di trentacinque ragazzi al di sotto dei vent'anni, trecentocinquanta corrispondenti in erba in tutt'Italia e la

Costituzione come unico riferimento e limite censorio. È un «giornale popolare dei giovani» con più di venti pagine in bianco e nero ricche di accurate inchieste, storie di vita vissute e molto spazio libero per gli interventi delle associazioni di volontariato. Senza voler affatto imitare i giornali degli adulti, si sono dati un taglio molto originale che punta su argomenti che conoscono bene e per diretta esperienza. «Istruzione». L'isola che non c'è è il titolo di una interessante inchiesta, che apre il numero zero. È un collage di inter-

venti, tante voci di studenti che raccontano la loro «piccola» esperienza e tutte insieme offrono, però, un ritratto sincero e veritiero, supportato da dati e informazioni. Al Censis, insomma, pretescono i loro amici, che da quaranta diverse città inviano gratuitamente i loro articoli.

«Un anno fa un gruppo di studenti romani contro la mafia ha pensato di raccogliere in una rivista articoli e testimonianze su questo tema - racconta un redattore, Francesco Feola - Avevamo già diversi contatti, soprattutto con gli studenti del sud. Poi ci siamo resi conto che un giornale solo su questi argomenti lo avrebbero comprato i soli ragazzi. Voglio dire, quelli che dai quindici anni in su già facevano volontariato o si impegnavano in vario modo. Così abbiamo deciso di occuparci di temi diversi. Nel primo numero, che uscirà a dicembre, ci sono ad esempio un'inchiesta nazionale sull'evasione scolastica, un'altra sulle periferie di Roma e anche un servizio sui giovani ebrei». Senza finanziamenti, ma autofinanziandosi e raccogliendo sottoscrizioni, sono riusciti a far uscire le prime copie. «Le distribuiremo grazie al volontariato volontario - continua Francesco - ma speriamo di riuscire in seguito a por-

tare «L'alba» nelle edicole. Il costo è di mille lire a copia. Tutti i ragazzi che lo desiderano sono invitati ad inviare i loro articoli a piazza Dante 12. Saranno poi raccolti in fascicoli e recapitati alle altre redazioni che sceglieranno quelli da pubblicare. «Non abbiamo nessuna linea politica - spiega Francesco - e quindi ogni contributo è ben accolto. La censura da noi è bandita. L'unico limite che ci poniamo è la Costituzione. Non accettiamo interventi antirazziali o inclementi alla violenza. Parodiando una divertente pubblicità, si potrebbe dire: i giovani sono gentili, informati, pacifici e leggono «L'alba».

Il Gruppo Iniziativa Nonviolenta in collaborazione con alcuni Amici organizza un incontro sul tema: C'è un futuro per l'ambiente? Proposte per un migliore impiego dell'energia dolce (solare, eolica, biomasse) e modelli di recupero dei rifiuti solidi urbani. RELATORE: prof. Enrico Turrini, ingegnere elettrotecnico e presidente della Camera dei Ricorsi di Fisica dell'ufficio europeo dei brevetti di Monaco di Baviera. L'incontro, aperto a tutti, si terrà Domenica 15 novembre alle ore 17.30 presso l'Aula Magna della scuola Media Statale «Menotti Garibaldi» di Aprilia, via E. Fermi

PDS XIII UNIONE CIRCOSCRIZIONALE Ciclo di conferenze per l'attuazione della legge n. 142/90 c/o Sez. Ostia Antica - Via Gesualdo, 1 17 NOVEMBRE - Ore 18.30 Città metropolitana e Comuni urbani Relatore: prof. Francesco Merloni, direttore Istituto delle Regioni CNR 23 NOVEMBRE - Ore 18.00 Confini e funzioni degli Enti Metropolitan Relatore: dott. Bruno Placidi, ricercatore Irspep - esperto problemi del territorio 26 NOVEMBRE - Ore 18.00 Programmazione territoriale e tutela dell'ambiente Relatore: arch. Filippo Ciccone, urbanista 30 NOVEMBRE - Ore 18.00 Dall'attuazione della legge n. 142/90 alla riforma elettorale dei Comuni Relatore: dott. Pietro Barrera, vice-direttore Centro riforma dello Stato CONCLUDE: VITTORIO PAROLA Responsabile regionale Pds per l'Area Metropolitana

RSA Residenze assistenziali sanitarie nel Lazio Seminario pubblico promosso dal Gruppo e dall'Unione regionale del Lazio del Pds Presiede: Danilo Collepari capogruppo Pds regione Lazio Comunicazioni: Fausto Antonucci, primario psichiatra Laura De Bernardis, primario geriatra Paola Di Martino, ministro della Sanità Teresa Ellul, segreteria Spi-Cgil Paola Piva, Labos Partecipano: M. Amati, M. Bartolucci, A. Battaglia, U. Cerri A. Mazzotti, F. Piersanti, V. Tola, F. Tripodi Conclude: Silvio Natoli responsabile Sanità Pds Lazio Sono stati invitati: Anop, Mid, Comunità S. Egidio, Centro per i diritti del cittadino Cgil, Cisl, Uil, Lega Coop, Psichiatria democratica, Sarp, Salute più, Comitato per la salute mentale, A Roma insieme, Ass. volontariato, operatori, amministratori ROMA, 16 NOVEMBRE 1992 ORE 16.30-20 CASA DELLA CULTURA Largo Arenula, 26

I LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI PER LA TRASPARENZA, LA SICUREZZA E L'OCCUPAZIONE PDS - Lazio PROTAGONISTI DELL'INNOVAZIONE E DEL RILANCIO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL LAZIO 17 NOVEMBRE 1992 - ORE 9.30 Centro Congressi Cavour Via Cavour, 50/a - ROMA PRESIEDE: Antonello FALOMI INTRODUCE: Franco CERVI PARTECIPANO: Goffredo Bettini, Umberto Cerri, Lionello Cosentino, Giorgio Fregosi, Mauro Macchiesi, Esterino Montino. CONCLUDE: sen. Luciano LAMA SONO STATI INVITATI: I lavoratori, le Organizzazioni sindacali, Rappresentanti delle Istituzioni e delle Forze imprenditoriali

Ogni lunedì su l'Unità quattro pagine di CERVI

AGENDA Ieri minima 4 massima 13 Oggi il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 16.50 ■ TACCUINO Per il Nicaragua. «Il mercatino», con il cui ricavato si contribuisce all'acquisto di una unità mobile (ambulatorio-consuntorio) per le lavoratrici agricole del Nicaragua, dispone di una grande quantità di abbigliamento invernale regalato anche da un negozio proprio per tale scopo. I prezzi sono stati ancora abbassati. Ci sono anche acquerelli, bigiotteria e altri oggetti vari. Il «mercatino» è in via Sebino 43a (piazza Verbanio) con questi orari: sabato e domenica 10.30-14 e 16-20, tutti i mercoledì 17-20. «A Roma insieme». È iniziata la raccolta di firme per la presentazione di una delibera di iniziativa popolare sull'assistenza domiciliare integrata e decentrata nel Comune di Roma, promossa dall'associazione «A Roma insieme». L'assistenza domiciliare è servizio importante per tutte le persone con ridotta autonomia. L'iniziativa intende riorganizzare il servizio di assistenza domiciliare integrando le risorse del Comune con quelle di servizio sanitario. Le firme si raccolgono fino al 22 novembre presso i tavoli allestiti in piazza Venezia (pomeriggio da lunedì a venerdì), in piazza Navona (sabato e domenica) e presso i Centri anziani circoscrizionali. Animatore turistico. Corso di specializzazione (completamente gratuito) organizzato dall'Associazione nazionale animatori presso il Teatro di Villa Lazzaroni (Via Appia Nuova 522-b). Sono disponibili 20 posti per giovani fra 18 e 25 anni in possesso di diploma di scuola media superiore. Iscrizioni fino al 25 novembre, informazioni ai telefoni 78.77.91, 78.40.453, 67.81.647. Tango argentino: la sua teatralità. Il teatro fantastico di Buenos Aires diretto da Silvia Vladimivsky e Salo Pasik organizza uno stage nei giorni 28 e 29 novembre presso «Teatro Studio-Mini» di Via Garibaldi 30. Informazioni al tel. 58.81.444, 58.81.637, 90.72.066. Chiamate l'Annu, cancellerà le scritte razziste e fasciste. Ecco i numeri telefonici per un pronto intervento: 51.93.055, 51.93.072, 51.69.24.04, 51.69.23.78. Adozione sanitaria. È stata avviata a favore di Tzedal Gherghis, bambina etnea di 5 anni, giunta dal suo paese il 5 novembre e subito ricoverata per un intervento di cisti di Dandy-Walker (cisti del cervello); l'iniziativa è della «Casa dei diritti sociali»; chiunque volesse partecipare all'iniziativa stessa o volesse conoscere meglio la situazione può rivolgersi presso la sede di via Farni 62, tel. 47.47.517 e 47.40.981. ■ MOSTRE Toti Scialoja. Venti quadri inediti e acquerelli. Galleria «Editeuropa», via del Corso 525. Orario 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì mattina. Fino al 28 novembre. Francis Bacon. Prime ed ultime incisioni dell'artista irlandese recentemente scomparso. Galleria «2RC», Edizioni d'Arte, Via de' Delfini 16, orario 10-13 e 16-20, esclusi festivi. Fino al 30 novembre. Arnhilte Gorky. Cinquantatquattro disegni che rintracciano l'intero percorso artistico dell'artista nomade. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orario 10-21, martedì chiuso. Fino al 30 novembre. Il mondo di Snoopy. Disegni, documentari, filmati e abiti di famosi stilisti per raccontare l'universo del celebre personaggio di Schulz. Spazio Flaminio, via Flaminia 80. Orario 9.30-13 e 15.30-19.30; sabato 9.30-23.30; domenica 9.30-21. Fino al 17 gennaio '93. ■ NEL PARTITO FEDERAZIONE ROMANA I Unione CIRCOSCRIZIONALE: martedì 17 novembre ore 19 c/o sez. Campitelli riunione della I Unione CIRCOSCRIZIONALE «Proposte dell'Unione per la conferenza cittadina. Riorganizzazione del partito del centro storico». Sono invitati i membri dei direttivi delle sezioni e i consiglieri circoscrizionali. II Unione CIRCOSCRIZIONALE: lunedì 16 c/o sez. Salario ore 18 attivo circoscrizionale «Iniziativa moschea - Nuova giunta circoscrizionale» (A. Boniselli). Avviso: «Chi non ha memoria non ha futuro». Il Pds di Roma invita le proprie organizzazioni a promuovere una campagna di incontri, dibattiti, iniziative sui temi del razzismo e dell'antisemitismo con l'obiettivo di dare continuità e diffusione all'impegno assunto con la giornata del 9 novembre. A questo proposito si sono raccolte disponibilità di compagnie e compagnie, studiosi, realtà impegnate su queste tematiche per svolgere tali iniziative. È disponibile anche materiale audiovisivo. Per qualsiasi informazione rivolgersi al compagno Adriano Labbucci tel. 4367213/260/266. Avviso: martedì 17 alle ore 18 in Federazione (via C. Donati 173) attivo dei segretari delle sezioni aziendali «Discussione su iniziative in preparazione della conferenza cittadina». UNIONE REGIONALE Unione regionale: lunedì 16 c/o la Casa della Cultura (Lago Arenula, 26) ore 16.30 seminario pubblico su Residenze assistenziali sanitarie nel Lazio (Collepari, Natoli). Martedì 17 novembre presso Centro congressi Cavour (via Cavour, 50/a - Roma) incontro del Pds del Lazio con i lavoratori delle costruzioni per la trasparenza, la sicurezza e l'occupazione (Falomi, Cerri, Latta). Federazione Caselli: Anicia ore 16 assemblea (Settimi); Montecompatri ore 17 conferenza d'organizzazione (Zanighi). Federazione Frosinone: Ferentino ore 15 corso di formazione attività produttiva e ambiente. Federazione Latina: Priverno ore 16 assemblea pubblica su sanità (Cerri). Federazione Viterbo: Marta ore 17 manifestazione per riapertura strada viterbana (Capaldi); Bolsena ore 17 assemblea pubblica su finanziaria (Sposetti)